

Noleggiano tre bici a Bibione derubati dei mezzi a Lignano

► BIBIONE

Noleggiano le bici a Bibione, e i ladri gliel rubano a Lignano. È accaduto martedì a tre turisti. Il titolare del noleggio cicli di Bibione ha lanciato un appello sui social network per avere notizia sull'entità del valore di oltre mille euro. In campo anche

le forze dell'ordine. Quando i tre turisti avevano affittato i mezzi a Bibione mai avrebbero pensato di venir derubati oltre il Tagliamento. La loro colpa è stata quella di aver lasciato le bici incustodite mentre si trovavano sulla spiaggia. Alle vittime non è rimasto altro da fare che tornare a Bibione a piedi. (r.p.)

L'auto va in fiamme sull'A28 un anno fa toccò allo scooter

► CINTO

L'auto si incendia mentre corre sull'A28 in direzione di Portogruaro: si salva in tempo prima che le fiamme divorino la vettura. Non era la prima volta per lui. È accaduto martedì sera a un 45enne di Pordenone che un anno fa fu protagonista

di episodio del tutto simile. Mentre transitava in direzione Pordenone quella volta prese fuoco il suo scooter e anche in quell'occasione il giovane riuscì a cavarsela senza un graffio. Martedì invece è toccato alla sua Golf, un modello piuttosto vetusto ma appena revisionato dal meccanico di fiducia

del 35enne. Nonostante il controllo, l'auto ha preso fuoco tra Sesto al Reghena e Gruaro Ovest, nel territorio veneziano di Cinto Caomaggiore.

Sul posto i pompieri del distaccamento di Portogruaro, e il soccorso stradale Ferrarese. La macchina non si può più recuperare. Il guidatore ha raccontato ai soccorritori che aveva appena ritirato la vettura, piuttosto vetusta, da un meccanico di fiducia.

La causa del rogo è da ricondurre a un guasto di natura elettrica. (r.p.)

PORTOGRUARO

Nomina commissioni Scontro sui tempi Minoranza all'attacco

► PORTOGRUARO

Non sono state ancora nominate le commissioni consiliari. Il gruppo consiliare di opposizione, "Centro sinistra Più avanti", torna all'attacco attraverso la portavoce Maria Teresa Ret, chiedendo i motivi di questi ritardi. Risponde direttamente il presidente del consiglio comunale, Gastone Mascarin, secondo cui le commissioni verranno nominate durante il consiglio comunale di domani alle 18.30 quando si discuterà anche di variazioni al bilancio. «Sembrava normale che dopo le elezioni», protesta Maria Teresa Ret, «il consiglio venisse subito convocato per istituire gli organi che permettono un regolare svolgimento del consiglio. Persino il comune di Venezia ha adempiuto a quest'obbligo in tempo utile. Il nostro gruppo non vuole subire interpretazioni regolamentari che "sviliscono" le istituzioni». «Abbiamo semplicemente applicato le norme dello Statuto», replica Mascarin, «I tempi li rispettiamo. Non occorre istituire prima le commissioni, non abbiamo violato le regole. Anzi, abbiamo risparmiato oltre 500 euro. Comunque», conclude Mascarin, «con il prossimo consiglio comunale formeremo le commissioni e il problema sarà risolto». (r.p.)

Il punto nascite chiude due mesi

Portogruaro. Mancano quattro medici e si partorirà a San Donà. Protesta delle mamme in attesa

di Rosario Padovano

► PORTOGRUARO

Una situazione di grave emergenza costringe l'Asl 10 a dover limitare l'attività del punto nascite. Mancano i medici per garantire il minimo dei servizi in completa efficienza dell'Unità operativa complessa. Nel periodo che intercorre tra venerdì 7 agosto e mercoledì 30 settembre le puerpere dovranno partorire a San Donà o in altre strutture ospedaliere.

È la prima volta che accade e poteva essere il preludio per la chiusura definitiva di ostetricia-ginecologia. Alcuni però temono che tutto questo sarà realtà a breve, nonostante le precise rassicurazioni di Pierpaolo Panozza, direttore sanitario

dell'Asl 10 che ieri, in un'affollata conferenza stampa organizzata all'aula Valentino Moro al piano terra dell'ospedale di Portogruaro, ha spiegato i motivi per cui il servizio sarà limitato alle urgenze. «È solo una soluzione temporanea», ha assicurato, «rispetteremo le schede ospedaliere che prevedono la presenza di ostetricia-ginecologia a Portogruaro». Accanto a lui il direttore facente funzioni dell'Unità di ostetricia, Rosario Pignalosa e la direttrice della funzione ospedaliera Nicoletta Lo Monaco. Il clima però, ieri, era infuocato. Alla conferenza stampa infatti si sono presentate a sorpresa le mamme che stanno per partorire, infermiere dell'ospedale e alcuni cittadini. Con loro il sindaco, Maria



Il sindaco tra le mamme in attesa

Teresa Senatore e il capogruppo del Movimento 5 Stelle, Claudio Fagotto. Il sindaco ha fatto da mediatore. Le mamme e i lavoratori sul piede di guerra

hanno ottenuto così di assistere alla conferenza stampa in silenzio, senza porre domande. L'Unità operativa dovrebbe essere composta da un primario e 7 medici. Un primario è stato trasferito all'azienda sanitaria di Palmanova che presenta analogo emorragia di personale. Un altro medico ha vinto un concorso e si è trasferito a Trieste, mentre due dottoresse sono in maternità. I medici in totale devono essere 8, in servizio ce ne sono 4.

Con questi numeri chiuderà per quasi due mesi il punto nascite ma in ospedale a Portogruaro saranno garantiti i seguenti servizi: visite, attività ambulatoriali, pronto soccorso con regime H24. In caso di parto imminente la puerpera può

essere trasferita a San Donà in ambulanza. Chi ha ancora qualche giorno a disposizione può chiedere di partorire altrove. «Sono certissima che la direzione sanitaria», ha affermato il sindaco Senatore «garantirà il ripristino delle condizioni di normalità di ostetricia. Mi auguro una soluzione a breve e un ritorno alla normalità prima del 30 settembre».

Dura la Uil Fpl. «Di fronte a questa decisione esprimiamo la nostra preoccupazione per gli utenti che dal confine estremo del Veneto Orientale che dovranno recarsi a San Donà, e che verosimilmente sceglieranno di farsi assistere in tutta la fase della gravidanza dagli ospedali friulani».